



**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO**

N 20 del 29.07.2015

**OGGETTO: IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti).**

**Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015.**

L'anno duemilaquindici, addì VEGINOVE del mese di LUGLIO alle ore 18,30 in Ali Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, così composto:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	X		MELATO CARMELO	X	
MANGANARO AGATA	X		TRINGALI LAURA	X	
DI BLASI AGATA	X		MICALIZZI TOMMASO	X	
CICALA RITA	X		FALCONE RICCARDO	X	
VITTIGLIO TERESA	X		CASSISI GIOVANNI	X	
STERRANTINO SANTINA	X		ROMEO ROBERTO	X	

Assenti: \_\_\_\_\_

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. LORENZO GRASSO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune BOSSI ROBERTA FREDI.

## **IL CONSIGLIO**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e dell'attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n° 48/91 e L.R. n° 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Con voti N. 8 favorevoli e N. 4 contrari, espressi nei modi e nei termini di legge,

### **DELIBERA**

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

### **E' APPROVATA**

## AREA ECONOMICA FINANZIARIA

### *Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale*

Prot. 6601

Il Proponente Vice Sindaco Caminiti Pietro

**OGGETTO: IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti).  
Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015.**

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

*«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*

*653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

*Dato Atto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato differito al 30 luglio p.v. con D.M. del 13 maggio 2015;*

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'ufficio Tributi , in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 sulla base delle risultanze approvate dall'autorità d'ambito ATO ME 4 integrato con i costi comunali (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. ~~21~~....., in data ~~11-09-2014~~.....,

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del TUEL n.267/2000 come introdotto nella legge n.213/2012;

Ritenuto di approvare il suddetto piano finanziario;

### PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 14, comma 9, del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, che prescrive l'adozione di tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di dare atto che nel bilancio di previsione 2015 viene iscritta la corrispondente risorsa di entrata a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;

4) di dare atto, altresì, che il piano allegato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2015;

5) di demandare a successivo atto la determinazione delle tariffe del tributo e la regolamentazione dell'applicazione del tributo medesimo.

6) di trasmettere, a norma dell'art.13, comma 15, del D.L.201/2011 e dell'art.52 del D.Lgs 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'ISTRUTTORE  
(Rag. Carmelo CARELLA)

Il Proponente  
(Caminiti Pietro)

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90**

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Carmelo Carella)

Ali Terme, 22/10/2020

- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

IL RAGIONIERE COMUNALE  
(Carmelo Carella)

Ali Terme, 22/10/2020



## VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29.07.2015

**OGGETTO: IUC (imposta unica comunale) – componente TARI (tassa rifiuti). Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015.**

Il PRESIDENTE introduce il punto 3 dell'o.d.g., dando atto che anche questo è stato già trattato in seno alla competente commissione consiliare, e passa la parola all'Assessore al bilancio perché ne illustri i dettagli.

L'Assessore spiega come si è proceduto per calcolare il piano oggetto di discussione e, subito dopo, il Consigliere ROMEO dà atto che in commissione la maggioranza si è espressa favorevolmente all'approvazione dello stesso, dal momento che tanto il piano quanto le conseguenti tariffe sono simili a quelle dell'anno scorso e non comportano alcun aumento per gli utenti.

Il Consigliere MELATO contesta la previsione della spesa relativa al lavaggio e allo spazzamento delle strade, soprattutto dal momento che le vie del Paese si presentano sporche e indecorose.

L'Assessore MUZIO replica che la quantificazione dei costi - parziali e totali - del servizio, nonché la stima della voce citata dal Consigliere Melato, è determinata dall'ATO ME4. Continua ricordando che la stessa contestazione era già stata mossa dal gruppo di minoranza nel precedente esercizio finanziario in occasione della discussione e approvazione del rendiconto di gestione e dà atto che, non essendo mutate le condizioni né il quadro normativo e gestionale del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, non può che ribadire in questa sede la risposta fornita a suo tempo.

Il Consigliere MELATO conferma l'interessamento manifestato dall'Assessore Muzio che lo scorso anno, dopo essersi recata personalmente presso gli uffici dell'ATO ME4 per avere chiarimenti sulla quantificazione del costo relativo al lavaggio e allo spazzamento delle strade, ha fornito dati da cui si evince che in tale costo è compreso quello del personale, nonostante sul territorio non si registri la presenza di alcun personale dell'ATO dedicato a tale servizio.

L'Assessore MUZIO ricorda di aver già chiarito, come indicato dall'ATO ME4, che nella quantificazione del costo di lavaggio e spazzamento strade non vengono computati soltanto i costi del personale destinato a tale servizio ed effettivamente presente *in loco*, ma di tutto il personale ATO. Invita in ogni caso i Consiglieri a verificare direttamente presso gli uffici dell'ATO i dati di dettaglio relativi al servizio.

Il Consigliere MELATO, in disaccordo con l'Assessore, contesta che dai dati forniti non si evince che il costo del personale sia quello complessivo e dichiara comunque di aver già provveduto a scrivere all'ATO, ma con esito negativo. A fronte del riscontro dell'ATO di non essere interlocutore dei singoli Consiglieri comunali ma soltanto del Comune, lo stesso Consigliere invita quindi l'Ente a contestare il computo dei costi e a richiedere una migliore qualità del servizio.

Il Consigliere VITTIGLIO chiede all'Assessore Muzio di convenire con lei che il Paese è sporco, come segnalato più volte.

L'Assessore MUZIO dichiara di non potersi considerare d'accordo nel momento attuale e fa presente che, a fronte di una generale situazione di degrado e di emergenza rifiuti che caratterizza allo stato attuale la Regione, l'ambito cui appartiene il Comune riesce ancora a garantire l'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Invita il Consigliere a confrontare la realtà aliese, per esempio, con quella della città di Messina. Lamenta in ogni caso l'impossibilità di attivazione delle borse lavoro comunali per lo spazzamento delle strade e la cura del verde pubblico nei primi quindici giorni del mese di luglio a causa dei ritardi nell'autorizzazione della proroga da parte degli Enti competenti.

Il Consigliere TRINGALI richiama la maggioranza a uno stretto controllo sull'attività dell'ATO e chiede al Sindaco di dare disposizione in tal senso ai dipendenti per assicurare che la quantificazione e il dettaglio dei costi del servizio sia trasparente e certo.

Il Consigliere DI BLASI chiede di intervenire per contestare il paragone fatto dall'Assessore Muzio con il comune di Messina, ritenuto non accettabile dal momento che gli unici esempi da prendere come termine di confronto sono quelli positivi e perché, in ogni caso, da cittadina che paga le tasse vuole vedere il proprio Paese pulito.

Il PRESIDENTE, in assenza di ulteriori interventi, sottopone la proposta di deliberazione a votazione.

Si vota per alzata di mano a scrutinio palese e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 12 (dodici);

Voti favorevoli: n. 8 (otto);

Voti contrari: n. 4 (Di Blasi, Vittiglio, Melato, Tringali).



# COMUNE DI ALI TERME

PROVINCIA DI MESSINA

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA

### PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La sottoscritta BRIGUGLIO Santina Grazia, Revisore dei Conti del Comune di Ali Terme, nominata con delibera di C.C. 3 del 23/01/2013

VISTA

La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale prot. 6601 del 22/07/2015 avente per oggetto : IUC –COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2015

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione

Ali Terme 24/07/2015



**COMUNE DI ALI' TERME**  
Provincia di MESSINA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il ***piano finanziario***, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 144.661,23	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 115.335,22	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 108.041,39	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 20.521,88	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 10.658,62	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 35.916,00		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 4.047,08		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 36.904,98		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 1.453,50		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 22.358,38		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

Piano finanziario Tari

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
<b>Ip</b>	Inflazione programmata per l'anno di riferimento			2,50 %
<b>Xn</b>	Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,20 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	510.848,26	<b>TF - Totale costi fissi</b>	
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	
			€	250.436,34
			<b>TV - Totale costi variabili</b>	
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	
			€	260.411,92

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 408.678,61	% costi fissi utenze domestiche	80,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,00\%$	€ 200.349,07
		% costi variabili utenze domestiche	80,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,00\%$	€ 208.329,54
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 102.169,65	% costi fissi utenze non domestiche	20,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,00\%$	€ 50.087,27
		% costi variabili utenze non domestiche	20,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,00\%$	€ 52.082,38

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl  Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa  fissa	Tariffa  variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	30.783,03	0,75	372,46	0,80	1,212478	63,310262
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	62.158,52	0,88	764,52	1,60	1,422641	126,620524
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	17.756,32	1,00	197,45	2,00	1,616638	158,275655
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	16.045,74	1,08	176,64	2,60	1,745969	205,758351
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.192,26	1,11	48,49	3,20	1,794468	253,241048
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.029,08	1,10	11,46	3,70	1,778301	292,809962
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Usò Stagionale	1.987,48	0,88	29,56	1,28	1,422641	101,296419
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Residenti AIRE	1.187,32	0,61	11,39	1,12	0,995849	88,634367
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Distanza compresa tra 1000 e 2000 mt	197,00	0,45	2,00	0,48	0,727487	37,986157
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza compresa tra 1000 e 2000 mt	657,00	0,52	5,00	0,96	0,853584	75,972314
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza oltre i 2000	331,00	0,44	4,00	0,80	0,711320	63,310262

**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2014 era la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	408.678,61	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	200.349,07
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	208.329,54

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	102.169,65	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	50.087,27
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	52.082,38

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	76	59.204,89	0,00	59.204,89	2.960,24	61.123,25	1.918,36	-0,04%	3.056,16	95,92
1.2-Usò domestico-Due componenti	76	192.804,89	0,00	192.804,89	9.640,24	194.676,58	1.871,69	-1,71%	9.733,83	93,59
1.3-Usò domestico-Tre componenti	82	58.603,41	0,00	58.603,41	2.930,17	59.958,57	1.355,16	-0,84%	2.997,93	67,76
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	79	63.637,03	0,00	63.637,03	3.181,85	64.360,09	723,06	-1,09%	3.218,00	36,15
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	92	21.266,36	0,00	21.266,36	1.063,32	21.597,77	331,41	-1,47%	1.079,89	16,57
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	150	6.978,01	0,00	6.978,01	348,90	6.963,20	-14,81	-0,53%	348,16	-0,74
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	308	5.754,90	0,00	5.754,90	287,75	5.796,89	41,99	-3,33%	289,84	2,09
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	50	143,67	0,00	143,67	7,18	138,85	-4,82	-3,35%	6,94	-0,24
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	493	14.856,21	0,00	14.856,21	742,81	14.357,89	-498,32	-3,35%	717,89	-24,92
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	104	2.007,07	0,00	2.007,07	100,35	1.939,84	-67,23	-3,34%	96,99	-3,36
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	65	302,86	0,00	302,86	15,14	292,71	-10,15	-3,35%	14,64	-0,50
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	75	11.218,39	0,00	11.218,39	560,92	11.036,11	-182,28	-3,36%	551,81	-9,11
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	130	317,27	0,00	317,27	15,86	306,69	-10,58	-3,33%	15,33	-0,53
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	51	3.756,88	0,00	3.756,88	187,84	3.992,13	235,25	-3,35%	199,61	11,77
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	48	1.433,53	0,00	1.433,53	71,68	1.385,55	-47,98	-3,34%	69,28	-2,40
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra)	104	4.386,64	0,00	4.386,64	219,33	6.199,00	1.812,36	-3,35%	309,95	90,62
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	100	4.534,84	0,00	4.534,84	226,74	4.382,83	-152,01	-3,35%	219,14	-7,60
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	614	10.233,98	0,00	10.233,98	511,70	9.892,13	-341,85	-3,34%	494,61	-17,09
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	233	7.755,10	0,00	7.755,10	387,76	7.495,46	-259,64	-3,34%	374,77	-12,99
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	100	16.556,23	0,00	16.556,23	827,81	18.712,33	2.156,10	-3,35%	935,62	107,81
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	60	7.196,67	0,00	7.196,67	359,83	6.955,48	-241,19	-3,35%	347,77	-12,06
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	77	4.882,77	0,00	4.882,77	244,14	4.887,56	4,79	-3,36%	244,38	0,24
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	37	1.061,11	0,00	1.061,11	53,06	1.417,49	356,38	-3,35%	70,87	17,81
2.21-Usò non domestico-Discoteche, night club	226	3.084,43	0,00	3.084,43	154,22	2.980,80	-103,63	-3,35%	149,04	-5,18
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	14.017,43	0,00	14.017,43	700,87	0,00	-14.017,43	0,00%	0,00	-700,87
TOTALI	0	515.994,57	0,00	515.994,57	25.799,71	510.849,20	-5.145,37	0,00%	25.542,45	-257,26

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	2.976,35	0,52	4,55	0,957249	0,990392
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	50,00	0,74	6,50	1,362239	1,414846
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.466,00	1,55	13,64	2,853339	2,969001
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	522,00	0,99	8,70	1,822455	1,893718
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	65,00	1,20	10,54	2,209037	2,294228
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.795,00	1,05	9,26	1,932907	2,015612
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	130,00	0,63	5,51	1,159744	1,199354
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	916,09	1,16	10,21	2,135402	2,222398
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	243,00	1,52	13,34	2,798113	2,903701
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	1.555,84	1,06	9,34	1,951316	2,033026
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	805,00	1,45	12,75	2,669253	2,775276
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.070,00	0,86	7,53	1,583143	1,639045
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.103,00	0,95	8,34	1,748821	1,815357
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	899,30	5,54	48,74	10,198388	10,609175
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	423,00	4,38	38,50	8,062986	8,380247
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	773,00	1,68	14,84	3,092652	3,230204
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	100,90	3,74	32,91	6,884832	7,163479
2 .21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	453,00	1,75	15,43	3,221512	3,358629

IL PRESIDENTE

f.to Lorenzo GRASSO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Agata MANGANARO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Roberta FRENI

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n. \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Il Responsabile

\_\_\_\_\_  
IL SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_

